

Favorito dalle astensioni e dalle schede bianche

# Argentina: in testa i leaders radicali

## rassegna internazionale

### Kennedy e il patto di non aggressione

Rientrato a Washington dopo un breve periodo di riposo, il presidente Kennedy ha ricominciato ieri l'esame dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica in vista della conferenza tripartita di Mosca sulla interdizione degli esperimenti atomici. La conferenza comincerà il 15 luglio, tra una settimana, ma al momento attuale delle cose si ignora quale sarà l'atteggiamento delle delegazioni americane e britanniche sulla proposta formulata da Krushcev a Berlino circa la possibilità di concludere un trattato per la interdizione degli esperimenti nel cosmo, nell'atmosfera e subacquea e un trattato di non aggressione tra i paesi del patto di Varsavia e quelli della NATO. Nessuna indicazione ufficiale è venuta infatti da Washington e da Londra: l'unico commento autorizzato diramato dalla Casa Bianca è stato quello del signor Salinger, capo dell'Ufficio Stampa, il quale ha dichiarato qualche giorno fa: « Il presidente Kennedy giudica importante il discorso pronunciato dal signor Kruscev a Berlino ».

Indiscrezioni di fonti ufficiose lasciano tuttavia intravedere la linea che i negoziatori americani e britannici seguiranno a Mosca. Essi respingono, stando a tali indiscrezioni, il principio stesso di un legame tra accordo per la sospensione degli esperimenti atomici e accordo di non aggressione tra NATO e Patto di Varsavia. Una volta che i sovietici avessero accettato la non connessione tra le due questioni, americani e britannici si dichiarerebbero disposti a esaminare la possibilità di diramare una « dichiarazione di non aggressione » la cui formula è attualmente oggetto di studio. La spiegazione che le suddette fonti ufficiose forniscono sull'atteggiamento anglo-americano è la seguente: un trattato di non aggressione tra

### Netto insuccesso del gen. Aramburu, terzo classificato — Incertezza sul presidente

BUENOS AIRES, 8. Un milione e mezzo di astensioni, un numero imponente (anche se inferiore alle previsioni) di schede bianche, insuccesso del generale Pedro Aramburu, considerato il massimo esponente della tendenza conservatrice; questi i dati che emergono con chiarezza dalla consultazione di ieri. Nello spoglio delle schede, tuttora in corso, sono in testa, nell'ordine, il leader dei « radicali popolari », Arturo Illia, e quello dei « radicali intransigenti », Oscar Alende.

Arturo Illia, ex-governatore di Cordova, ex-senatore, è un medico di sessantadue anni, che si è presentato agli elettori con un programma di sviluppo nazionale e di più stretto controllo del governo sulle risorse economiche del paese: ha promesso, tra l'altro, di sopprimere tutte le concessioni petrolifere fatte agli USA e di rescindere i legami tra l'Argentina e il Fondo monetario internazionale. Il suo partito, di tendenza conservatrice, occupava una posizione di primo piano prima dell'avvento del regime peronista, Oscar Alende, cinquantatredicenne ex-governatore di Buenos Aires, è il leader dell'ala dei « radicali intransigenti » (frondiziani) che non ha raccolto l'appello formulato dal deputato presidente per un fronte comune con i « peronisti » e con le organizzazioni sindacali.

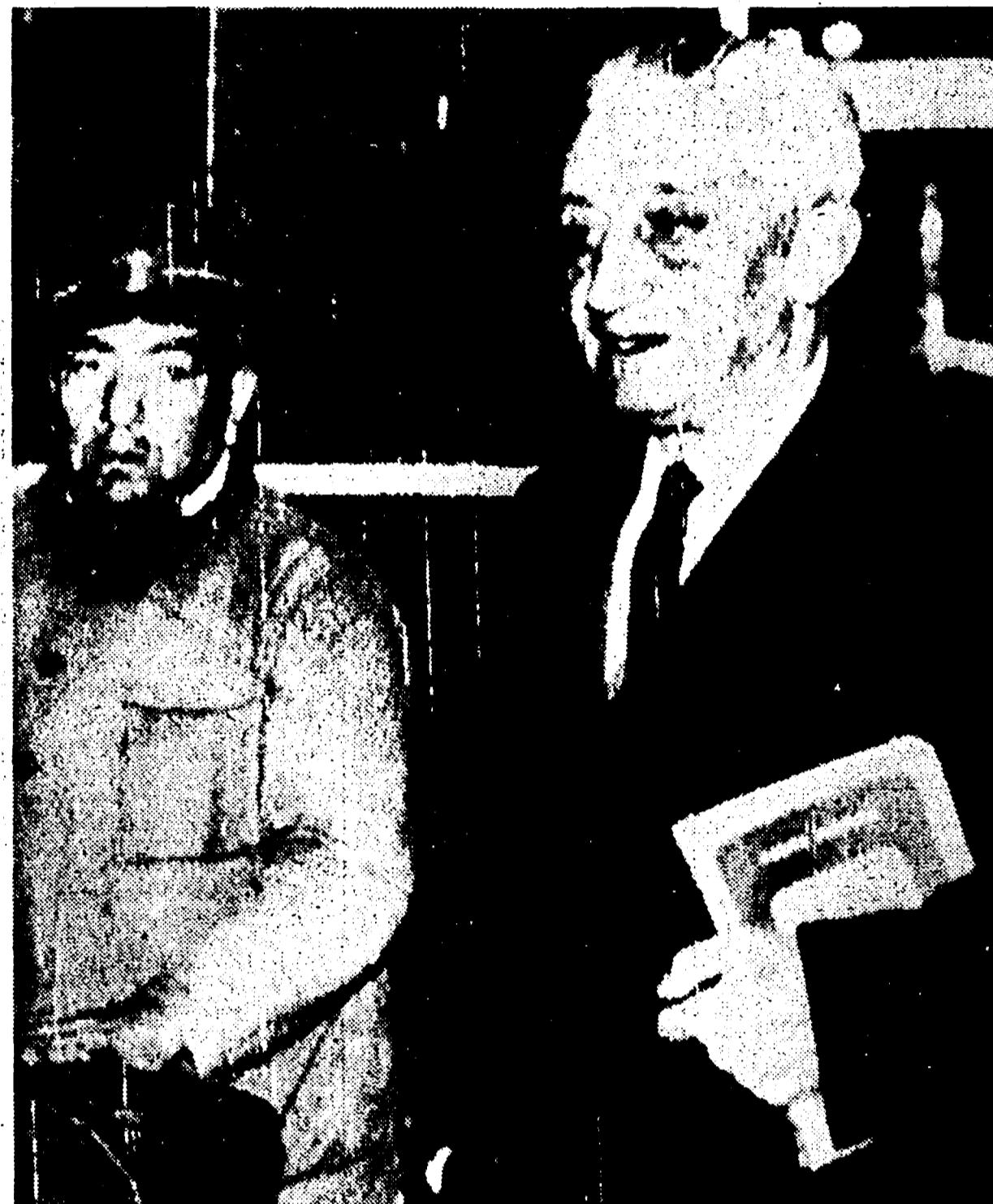
I « radicali popolari » e i « radicali intransigenti » hanno occupato negli ultimi anni posizioni fortemente contrarie. Una dichiarazione di Alende, secondo la quale « le simpatie dell'elettorato sono chiaramente andate al radicalismo », ha fatto sorgere molte congetture sulla possibilità che i due gruppi superino il tradizionale antagonismo e diano vita ad una formula Illia-Alende. In tal caso, Illia potrebbe diventare presidente. La composizione del collegio dei « grandi elettori » non dipenderà tuttavia in maniera automatica dai risultati aritmetici: il nome che ne uscirà fra tre settimane potrebbe essere quello di una personalità estranea alla competizione.

E troppo presto per dire in quale misura e in quale direzione le elezioni di domenica — precedute da una massiccia repressione poliziesca e dalla messa al bando dei comunisti — abbiano modificato il quadro politico argentino, quale esso si presentava ancora lo scorso scorso sotto Frondizi. Il dato più evidente, a questo proposito, è la divisione creatasi — in parte sotto l'effetto delle preclusioni e delle discriminazioni imposte dalla « giunta » militare, in parte per altre ragioni — tra i « peronisti » e tra i frondiziani.

Una parte del movimento « peronista » (l'Unione popolare) militava, come si sa, insieme con un'alà dei frondiziani, nel Fronte nazionale popolare, che sosteneva il dottor Vicente Solano Lima. Un'altra, sotto la guida del dottor Matera, si era alleata ai democristiani: tanto Matera quanto Solano Lima, però, erano stati esclusi, all'ultimo istante, per decreto, dal Consiglio della rivoluzione, un aspro attrito quando quest'ultimo, fatta piazza pulita dei filonasseriani nel fronte, cominciò a eliminare anche i sostenitori di Hariri.

Recentemente, Atassi aveva sottratto al ministro della Difesa e allo Stato maggiore ogni potere per la nomina e i trasferimenti degli ufficiali ed aveva inoltre messo a riposo una ventina di ufficiali amici di Hariri e li aveva sostituiti con uomini di piena fiducia del Baas. Sempre il fronte, insieme con i sindacati, ha fissato per venerdì un grande sciopero proponendo una divisione del potere fra i basisti e gli altri gruppi e la formazione di un governo presieduto da Salah Bitar incaricato di procedere ad elezioni generali.

Ed ecco gli ultimi dati relativi alla giunta, relativi a un discorso pronunciato ieri a Grenoble, che le discussioni sul contenuto della democrazia nella Francia socialista di domani non ritardino il fronte unico indispensabile ed urgente per impedire a De Gaulle di distruggere il diritto di sciopero.



BUENOS AIRES — Arturo Illia, attualmente in testa nelle elezioni argentine. (Telefoto AP-l'Unità)

### L'agitazione degli agricoltori

## Patate «al petrolio» sulle strade francesi

### Offensiva dei sindacati contro la legge anti-sciopero

Dal nostro inviato

PARIGI, 8.

Offensiva dei sindacati contro il progetto anticostituzionale che sarà deposito domani sul tavolo dell'Assemblea nazionale e discuso giovedì dai deputati. La direzione

dei sindacati di un libro di Debré ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».

La Nation pubblica oggi stracci di un libro di Debré

ancora fresco di stampa, in cui l'ex primo-ministro chiede misure contro il diritto di sciopero e scrive: « Voi rivendicherete con i miei figli l'avviso ai maestri ».